

# COMITATO DEI SINDACI DISTRETTO OVEST VERONESE

## AZIENDA n. 9 SCALIGERA

Via C.A. Dalla Chiesa - 37012 BUSSOLENGO (Verona)



### REGOLAMENTO PER L' INDIVIDUAZIONE DELLE QUOTE DA ASSEGNARE AI COMUNI PER LA DOMICILIARITÀ ANZIANI E DISABILI - RISORSE SAD IN ADI

#### Premessa

Dal 2006, anno di entrata in vigore del Piano Locale Domiciliarità (PLD - Dgr 39 del 17/01/2006) la Regione Veneto ha previsto che il 25% dell'allora denominato "Fondo per la Domiciliarità" venga assegnato ai Comuni per le prestazioni di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). La DGR n.39/2006 definisce l'ADI come forma di assistenza domiciliare considerata nella sua unitarietà e quindi comprensiva dell'apporto sanitario (fornito dall'ULSS) e dall'apporto sociale (fornito dai Comuni); si tratta di una modalità assistenziale in cui diverse figure professionali sanitarie e sociali concorrono presso il domicilio della persona alla realizzazione del progetto individualizzato di assistenza che viene approvato in sede di UVMD per le forme di maggior impegno assistenziale.

La Dgr 39/2006 determina inoltre le diverse forme di ADI e sancisce la necessità dell'attivazione di sistemi informatici per fornire ai Comuni e all'Azienda ULSS i dati di sintesi sulle risorse impegnate, le attività svolte, gli utenti seguiti e i risultati ottenuti.

Nel corso degli anni il sopracitato contributo, denominato convenzionalmente "ADI-SAD", è stato assegnato ai Comuni in relazione a conteggi elaborati dagli uffici Regionali e basati sull'incrocio di dati provenienti da ULSS e Comuni e relativi alle diverse forme di ADI. Tali importi venivano comunicati dalla Regione all'ULSS che a sua volta procedeva alla liquidazione ai Comuni.

Dall'entrata in vigore della Dgr n.1338/2013 "Revisioni delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali (cd. Extra LEA) in ambito socio-sanitario. Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD)", le risorse destinate all'assistenza domiciliare vengono ogni anno assegnate dalla Regione Veneto all'Azienda ULSS 9 Scaligera con il Fondo per la non autosufficienza e sono specificatamente previste nel riparto delle Impegnative di Cura Domiciliare (ICD) nelle ICD b -risorse ex ADI-SAD

Con Dgr 2017 del 23 dicembre 2015 "*Fondo regionale per la Non Autosufficienza Anno 2015*" la Regione delega le Aziende ULSS a verificare l'effettivo utilizzo delle risorse "ADI-SAD" e il mantenimento della numerosità della popolazione servita dando facoltà a quest'ultima di **proporre rimodulazioni delle risorse** sia nell'assegnazione ai Comuni che nelle diverse linee di intervento. In data 14/06/2017 l'Azienda ULSS 22 e la Conferenza dei Sindaci in accordo hanno approvato un Regolamento per l'individuazione delle quote da assegnare ai Comuni per l'assistenza domiciliare fornita agli anziani e disabili. Tale regolamento risponde alla necessità di stabilire modalità e criteri, in linea con la normativa, che permettano di elaborare il contributo spettante ad ogni singolo Comune, in relazione a dati quantitativi e qualitativi relativi all'ADI e ricavabili anche dagli strumenti informatizzati utilizzati per la rilevazione delle prestazioni del servizio (Caribel).

La Regione del Veneto con DGR n. 670 del 26 maggio 2020 "Piano regionale per la non autosufficienza 2019 – 2021" riconferma come obiettivo strategico il rafforzamento degli interventi a sostegno della domiciliarità attraverso la gestione coordinata di interventi tra i quali le impegnative di cura domiciliare (ICD), interventi di sollievo, servizi semiresidenziali e ADI – SAD.

Anche il nuovo Piano per la non autosufficienza regionale 2022 – 2024, approvato con DFR n. 256 del 15 marzo 2023, ribadisce e rinforza le indicazioni del precedente piano tra cui "la gestione coordinata degli interventi ICD, ADI – SAD , e interventi di sollievo.

Dopo 5 anni di applicazione del suddetto Regolamento, si ritengono necessarie ed opportune alcune modifiche ed integrazioni a seguito del superamento di alcuni criteri a suo tempo stabiliti come obiettivi da raggiungere, oggi del tutto raggiunti. Tutti i SAD comunali sono infatti dotati di un sistema informatizzato di rilevazione delle prestazioni, viene garantita ogni anno agli operatori OSS la formazione, viene organizzato un incontro di coordinamento del SAD con cadenza settimanale o quindicinale.

Nel 2019 l'Azienda ULSS 9 Scaligera - ha ricevuto un contributo di € 420.000,00 dalla Fondazione Cariverona nell'ambito del Bando Welfare e Famiglia per la realizzazione del Progetto "Domiciliarità 2.0 – Innovazioni nella gestione, cura e valorizzazione della persona anziana a domicilio". Tale progetto prevede, in particolare per il Distretto 4 Ovest Veronese, la messa a sistema nei 37 Comuni di una serie di dispositivi innovativi a supporto della domiciliarità con la finalità di favorire la permanenza a casa degli anziani, anche in condizioni di fragilità e non autosufficienza garantendo il diritto di vivere nella propria casa.

Nell'ambito del Progetto Domiciliarità 2.0 ad ogni Comune è stato assegnato, in base a fasce di popolazione, un budget da spendere per la realizzazione di dispositivi che sono stati scelti e indicati nei Piani Comunali della Domiciliarità (PCD) elaborati e deliberati da ogni Amministrazione Comunale.

In considerazione del grande sforzo ed impegno richiesto alle Amministrazioni Comunali del Distretto 4 Ovest Veronese nella attuazione dei singoli Piani Comunali della Domiciliarità e nell'attivazione dei nuovi ed innovativi dispositivi per il supporto alla domiciliarità, si ritiene importante, al termine del progetto Domiciliarità 2.0, a partire dall'anno 2023 sostenere e dare continuità alle scelte fatte con risorse economiche strutturali. Pertanto il nuovo regolamento destina il 30% del fondo delle ICD b ex ADI/SAD, al mantenimento e all'implementazione dei nuovi dispositivi attivati nei Piani Comunali della Domiciliarità in ciascun Comune.

## **1. CRITERI PER L'ELABORAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Per l'anno 2023 l'importo individuato per il Distretto 4 Ovest Veronese da erogare per le ICD b ex ADI/SAD è pari a **€ 1.096.720,00**.

Il contributo SAD in ADI spettante ai Comuni del Distretto 4 Ovest Veronese, viene calcolato in riferimento ai dati forniti da ciascuna Amministrazione Comunale.

Le variabili da considerarsi al fine del calcolo del contributo SAD/ADI per l'anno di afferenza sono le seguenti:

- **VARIABILI QUANTITATIVE** su cui si ripartisce il **70%** del contributo a disposizione ( € **767.704,00**);
- **VARIABILI QUALITATIVE** su cui si ripartisce il **30%** del contributo a disposizione (€ **329.016,00**)

In sede di prima applicazione del nuovo Regolamento il contributo per l'anno 2023 per le variabili quantitative è calcolato sui dati consuntivi dell'anno 2022 da riportare nella tabella allegata, e così per gli anni a venire.

---

## 2. VARIABILI QUANTITATIVE:

Sono da rilevare le seguenti variabili quantitative:

- **Numero persone prese in carico totali (da 01/01 al 31/12 dell'anno di riferimento)** dai SAD comunali con operatori OSS.
- **Spesa lorda del Comune nell'anno di riferimento per le prestazioni SAD;** si intende il dato consuntivo della spesa SAD Comunale (somma delle fatture) comprensiva dell'eventuale quota di compartecipazione al servizio dell'utente. La consegna pasti è conteggiata nella spesa solo ed unicamente se svolta da operatori del SAD, **il costo del pasto è escluso.**
- **Popolazione superiore ai 65 anni.** Si considera il numero complessivo di anziani over 65 residenti nel Comune.

## 3. VARIABILI QUALITATIVE

Si intendono variabili qualitative i dispositivi attivati nell'ambito dei singoli Piani Comunali della Domiciliarità. I budget sono assegnati ai Comuni in base ai seguenti criteri:

- Comuni con < di 2.800 abitanti € 3.703,00
- Comuni tra i 2.800 e gli 8.500 abitanti € 8.716,00
- Comuni con > 8.500 abitanti € 13.074,00

## 4. COMPITI DEI COMUNI ED EROGAZIONE DEI FONDI

I Comuni entro il 15 giugno 2023 inviano la tabella allegata presso l'ufficio ICD dell'Azienda Ulss 9 Distretto 4 ed entro il 31 maggio per i successivi anni.

Le risorse verranno erogate ai Comuni a seguito dell'approvazione del decreto regionale di assegnazione all'Azienda Ulss delle risorse del Fondo per la Non autosufficienza.

---